



COBAS

Comitati di Base della Scuola

Sede Nazionale: Viale Manzoni 55, 00185 Roma

Tel. 06/70.452.452 - Fax 06/77.20.60.60

Web: www.cobas-scuola.org - E-Mail: mail@cobas-scuola.org

SOVRANNUMERO E LICENZIABILITA' TRAPPOLA MORTALE

Il decreto sulla formazione delle classi e le misure di razionalizzazione imposte dalla Finanziaria (che prevede 12.500 unità in meno tra docenti e ATA), sono calate come una mannaia sulla scuola pubblica italiana, determinando riduzioni consistenti di organico soprattutto nella scuola secondaria, che perde circa 6.132 posti.

Il dato è però solo parziale ed è destinato a crescere vertiginosamente, basti pensare che nella provincia di Roma ci sono circa 100 sovrannumerari nella sola classe di concorso di Lettere della scuola secondaria di secondo grado.

L'aumento del numero degli esuberanti è determinato dall'applicazione della bozza del Decreto interministeriale sugli organici, trasmesso con la Circolare Ministeriale n. 27 del 7 marzo scorso, che prevede:

- a) l'eliminazione dell'organico funzionale;
- b) l'eliminazione della possibilità di costituire prime classi con gruppi di alunni di diversi indirizzi di studio;
- c) la riconduzione alle 18 ore settimanali delle cattedre costituite con orario inferiore a quello obbligatorio.

Se tutti gli elementi ora indicati concorrono a creare una situazione di forte disagio, sicuramente la riconduzione alle 18 ore è il provvedimento che sta minando dall'interno l'intera organizzazione del lavoro dei docenti, con le conseguenti negative ricadute sulla qualità dell'insegnamento e, quindi, sull'apprendimento degli studenti.

Interi corsi risultano totalmente sconvolti nella loro articolazione e la concezione dell'insegnamento viene fortemente minata da una applicazione ragionieristica del risparmio, per la quale un docente di lettere può anche avere 6 classi dove, per 18 ore (3 ore per classe), insegnerà solo storia, potendosi così anche trovare a dividere l'insegnamento della propria disciplina contestualmente con il docente di Italiano e con quello di Filosofia (con buona pace degli studenti che si vedranno scomporre a brandelli insegnamenti fortemente unitari).

Al di là della illegittimità di tali provvedimenti, che spesso vengono presi in deroga a quanto stabilito dalla stessa (e già restrittiva) Finanziaria, la quale prevede esplicitamente che la riconduzione alle 18 ore avvenga solo se il provvedimento non crei soprannumero, la situazione si sta rivelando una vera e propria trappola mortale.

Se a questo dato si unisce anche quello derivante dalla normativa che prevede la possibilità che i docenti soprannumerari di classi di concorso in esubero, dopo due anni di mobilità, possono essere licenziati, il quadro si completa e si complica. Gli articoli 33 e 34 del decreto legislativo 165/2001 dispongono infatti il collocamento in mobilità per 24 mesi del personale in esubero e, una volta trascorsi i 24 mesi, la risoluzione del rapporto di lavoro. Anche se i successivi disposti di legge hanno introdotto l'obbligo alla riconversione e al riassorbimento in altre amministrazioni, tuttavia permane forte l'ambiguità di cosa accadrà nel caso in cui queste soluzioni non siano possibili.

Ci chiediamo se, di fronte a tale situazione e ad un numero di esuberanti tanto rilevante da destare serie preoccupazioni sulla qualità dell'insegnamento e sulle reali ricadute occupazionali, non sia il caso di rilanciare sin da ora una stagione radicale di lotte per riaffermare il pieno diritto ad una istruzione pubblica di qualità e il più reciso rifiuto per la riduzione a merce della scuola e della cultura.

LEGGE FINANZIARIA SCUOLA 2003

Articolo 35: Misure di razionalizzazione in materia di organizzazione scolastica

[...] le cattedre costituite con orario inferiore all'orario obbligatorio di insegnamento dei docenti, definito dal CCNL, **sono ricondotte a 18 ore settimanali** anche mediante l'individuazione di moduli organizzativi diversi da quelli previsti [...], salvaguardando l'unitarietà d'insegnamento di ciascuna



COBAS

Comitati di Base della Scuola

Sede Nazionale: Viale Manzoni 55, 00185 Roma

Tel. 06/70.452.452 - Fax 06/77.20.60.60

Web: www.cobas-scuola.org - E-Mail: mail@cobas-scuola.org

disciplina. In sede di prima attuazione e fino all'entrata in vigore delle norme di riforma in materia di istruzione e formazione, il disposto di cui al presente comma trova applicazione **ove**, nelle singole istituzioni scolastiche, **non vengano a determinarsi situazioni di soprannumerarietà, escluse quelle derivanti dall'utilizzazione, per il completamento fino a 18 ore settimanali di insegnamento, di frazioni d'orario già comprese in cattedre costituite fra più scuola.**

DECRETO INTERMINISTERIALE

(bozza del 7 marzo 2003)

Art. 4 – comma 2. Ai sensi dell'art. 35 1° comma della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, **le cattedre costituite con orario inferiore all'orario obbligatorio di insegnamento dei docenti, definito dal CCNL, sono ricondotte a 18 ore settimanali**, anche mediante l'individuazione di moduli organizzativi diversi da quelli previsti dai decreti costitutivi delle cattedre, salvaguardando l'unitarietà d'insegnamento di ciascuna disciplina. In sede di prima attuazione e fino all'entrata in vigore delle norme di riforma in materia di istruzione e formazione, il disposto di cui al presente comma trova applicazione **qualora, nelle singole istituzioni scolastiche non vengano a determinarsi situazioni di soprannumerarietà, fatta eccezione per le cattedre costituite tra più scuole per le quali la possibilità di salvaguardare la titolarità va accertata una volta soddisfatte le esigenze di completamento a 18 ore delle cattedre interne.**

I posti costituiti ai soli fini della salvaguardia delle titolarità non sono disponibili per le operazioni di mobilità. Nelle scuole medie di 1° grado le cattedre sono ricondotte a 18 ore nei limiti in cui sia possibile utilizzare eventuali spezzoni residui dopo la formazione delle cattedre interne.

CIRCOLARE N.17 CSA DEL 16/04/03

(Organico del personale docente Istruzione Secondaria di II grado)

Le SSLL (i Dirigenti Scolastici) potranno presentare a questo CSA motivate osservazioni nel caso in cui ritenessero che la composizione e il numero delle cattedre ordinarie [...] non siano corrette. **Tali osservazioni [...] dovranno tener conto dello schema del Decreto Interministeriale sugli organici per l'a.s. 2003/04, trasmesso con CM n27 del 7/03/03 che prevede la riconduzione a 18 ore settimanali delle cattedre costituite con orario inferiore a quello obbligatorio di insegnamento.** Per quanto concerne le operazioni susseguenti alla determinazione dell'organico, si ritiene utile precisare:

a) che in applicazione dell'art. 35 della Legge Finanziaria, nonché dello schema del DI succitato, l'ufficio, nella determinazione dell'organico di ogni singola scuola ove la riconduzione a 18 ore settimanali abbia determinato situazione di soprannumerarietà, ha proceduto all'assegnazione di una cattedra aggiuntiva al solo fine della salvaguardia della titolarità del docente in soprannumero.

Tutta la normativa in materia di soprannumero
Articolo 33 del decreto legislativo 165/2001: dispone il collocamento in mobilità, per 24 mesi, del personale soprannumerario in esubero. Durante il periodo di mobilità "restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro"
Articolo 34 del decreto legislativo 165/2001: prevede la risoluzione del rapporto di lavoro una volta trascorsi i 24 mesi della disponibilità
Legge 3/2003: è il testo normativo che ha introdotto l'obbligo di riassorbimento del personale in esubero
Articolo 34-bis del decreto legislativo 165/2001: introduce l'obbligo riassorbimento del personale in disponibilità qualora si verificano disponibilità di posti anche in altre amministrazioni
Decreto legge 212/2003: è il dispositivo che ha dato attuazione all'articolo 33 del decreto legislativo 165/2001, prevedendo, tra l'altro, l'obbligo di riconversione del personale docente soprannumerario appartenente alle classi di concorso in esubero.
Mobilità intercompartimentale: consiste nella possibilità di continuare a lavorare, anche con altre mansioni, passando da un comparto all'altro della pubblica amministrazione
Fonte: Italia Oggi